

Gli altri viaggi

Napoli, partenza a marzo. Il bis di Lisbona

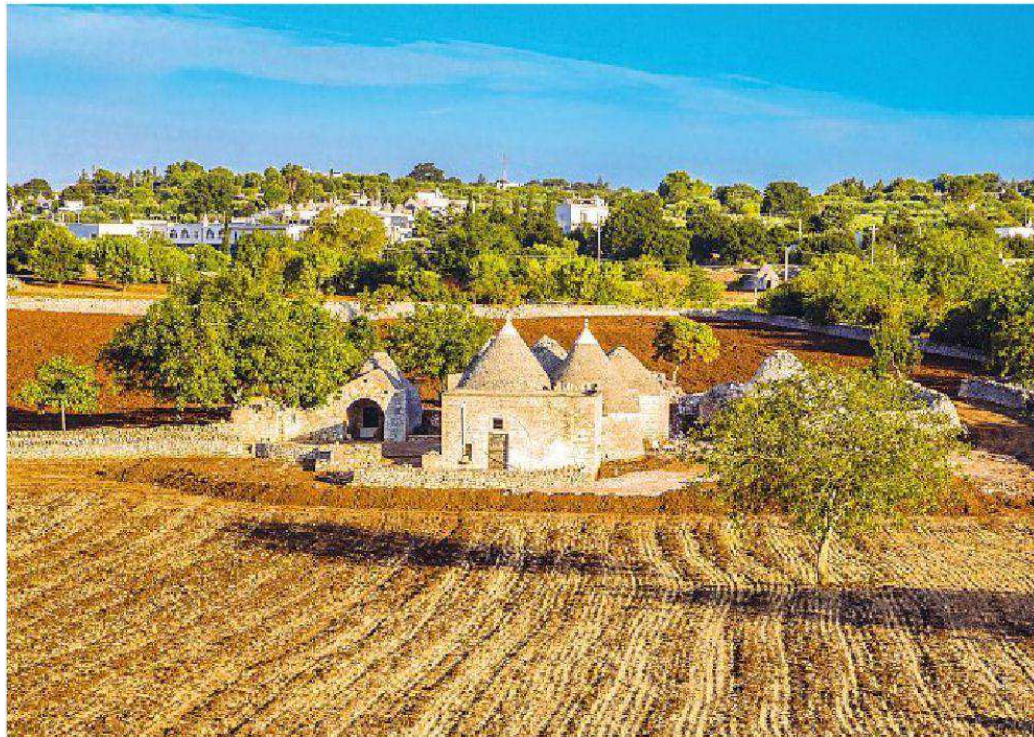


Terza partenza per Napoli (dal 7 al 10 marzo) per il viaggio «Perdersi dentro Napoli», guidato da Nicola Saldutti, caporedattore del Corriere. Treno + Tour, hotel 4 stelle, mezza pensione in ristoranti selezionati (2 pranzi e 1 cena), visite, escursioni e ingressi ai musei, guida locale, tour leader, assicurazione medico bagaglio incluse. Partenze da Milano, da altre città su richiesta. A partire da 1.250 euro a persona. Dal 14 al 17 marzo il giornalista

Andrea Nicastro accompagna i lettori a Lisbona: «Il fascino discreto della capitale del Portogallo» è il tema del viaggio. Vista dal fiume o da uno dei tanti punti panoramici della città, Lisbona appare come un quadro impressionista di bassi edifici a tinte ocra e pastello, punteggiato qua e là da campanili e cupole, da marciapiedi a mosaico e caffè con dehors. Intensa e seducente la capitale portoghese è un condensato di storia, arte e

vita popolare, affascinante e unico. Cascais, la riviera portoghese più esclusiva ed elegante, sosta a Cabo da Roca, il punto più occidentale del continente europeo fino a giungere alla pittoresca cittadina di Sintra e visitare il Palácio Nacional, esempio unico tra i palazzi reali medievali del Portogallo è simbolo della città. Partenze da Milano e Roma, da altre città su richiesta. A partire da € 1.240 a persona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

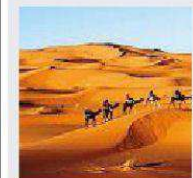


Destinazioni

Marocco, l'ultima frontiera dell'esotismo

A voler essere alternativi, bohémien, figli dei fiori, nella seconda metà del secolo scorso, si poteva scegliere per le proprie «vacanze» da soli luoghi come l'India, il Nepal, l'Afghanistan o, appena più abbordabili, la Turchia e il Marocco. Erano Paesi dove il cibo aveva sapore e forme diverse, ma anche i letti erano diversi, i gioielli e i vestiti erano diversi, soprattutto il modo di pensare in quei posti era lontanissimo da quello occidentale: nello spazio, nelle abitudini, nella spiritualità e, certo, anche nelle droghe e nella sessualità.

Quella catena di Paesi formava una sorta di frontiera ribelle popolata di personaggi invidiati per il loro essere controcorrente. Erano stilisti, rampolli di famiglie industriali, cantanti, attori, artisti. Oggi alcune di quelle mete dello spirito sono precluse per la guerra, altre sono



INVIAGGIO Una immagine di una escursione nel deserto del Sahara

snaturate dalla povertà, dal turismo o dalla crescita economica. Altre, come il Marocco sanno ancora difendere il loro esotismo.

Il «Corriere» organizza per la prima volta un viaggio per i suoi lettori (6-13 aprile) alla scoperta dell'unicità marocchina, della sua storia e della sua politica capace di superare senza scossoni drammatici le primavere arabe. Viaggiare nel regno di Mohammed VI da soli è possibile, quasi facile, certamente flessibile. Ma affidarsi ad un gruppo permette di concentrarsi su quel che ci circonda piuttosto che su come arrivare all'hotel per la notte.

In una settimana si toccheranno le classiche città imperiali, ma anche il deserto, l'oceano e tanti villaggi costruiti con argilla e paglia. Sconsigliato a chi non ama cambiare prospettiva, consigliabilissimo invece a chi vuole scoprire i bazar e gli hammam, le tagine e il cuscus, il sapone nero e gli spazi infiniti del cielo sopra le dune del Sahara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Puglia, il nostro gioiello

Se qualcuno dovesse mai chiedervi «perché scegliere la Puglia per una vacanza», potreste utilizzare la recensione del *New York Times* che ha inserito la regione fra le 52 destinazioni da visitare nel 2019, un luogo dei sogni per ogni settimana dell'anno. La Puglia è al 18esimo posto perché «le masserie fortificate — ha scritto qualche settimana fa Daniel Scheffler nel suo 52 places to go del 2019 — si trovano solo lì. E la vinificazione in Puglia ha oltre mille anni, da quando i Greci piantarono le viti che portarono attraversando il mare Adriatico...».

In realtà, di motivi, ce ne sono molti di più, per visitare una regione che, dal romanico al barocco, dall'Adriatico allo Jonio, dagli ulivi alle distese di grano, dalle masserie ai trulli, può ben chiamarsi Puglia, al plurale, per quanti diversi panorami può offrire. Così tanti, che la vera difficoltà è cercare di racchiuderli nella settimana del nuovo viaggio del *Corriere della Sera* — tra la Puglia e Matera, appunto — durante le vacanze di Pasqua, dal 19 aprile fino al ponte del 25. Di certo, in quei giorni, si potrà visitare il meglio del Sud-est d'Italia. Si parte da Salento, subito con l'alternanza tra romanico e barocco: prima tappa l'Abbazia di Santa Maria di Cerrate, del XII secolo, testimonianza del romanico pugliese nella sua doppia anima di luogo di culto e masseria storica; seconda tappa a Lecce, capitale del barocco con il trionfo di decorazioni della

È una delle mete dell'anno suggerite dal «New York Times» E c'è anche Matera



Tradizione In alto un'immagine dei trulli di Alberobello, uno degli scenari più tipici e rappresentativi della Puglia. Qui sopra i sassi di Matera, città capitale della cultura per quest'anno

Basilica di Santa Croce in cui spicca lo splendido rosone. Ma Lecce — la cui visita sarà accompagnata da Edoardo Winspeare, regista di cui si ricordano, tra gli altri, i film *Sanguè vivo*, in dialetto salentino sottotitolato in italiano, e *Il miracolo* — non è solo barocco: da piazza del Duomo, con la meravigliosa Cattedrale di Maria Santissima Assunta e la torre campanaria tra le più alte d'Europa sulla cui cima si erge il patrono Sant'Oronzo a cui è dedicata la piazza principale della città, simbolo della sua storia millenaria con l'Anfiteatro romano.

E se Lecce non è solo barocco, il Salento non è solo Lecce. Il viaggio prosegue con Galati-

na, piccolo scrigno che racchiude uno splendore artistico che risale al XIV secolo con gli Orsini del Balzo che culmina nella maestosa Basilica di Santa Caterina d'Alessandria. E poi c'è Otranto, ponte naturale tra il Mediterraneo e l'Oriente, primo posto in Italia in cui sorge il sole, con il suo Castello Aragonese — celebrato nel romanzo gotico di Horace Walpole — e la meravigliosa Cattedrale realizzata in epoca normanna su antichi resti messapici, romani e paleocristiani, con il suo splendido mosaico pavimentale, capolavoro del 1165 del monaco Pantaleone.

Il viaggio prosegue risalendo la Puglia con la tappa di Ostuni, la città bianca per la caratteristica colorazione con pittura a calce del borgo antico. Ostuni fa da apprieta per la Valle d'Itria, la cui visita — dai trulli di Alberobello a Martina Franca, famosa nel mondo per il suo Festival della lirica — sarà accompagnata da Roberta Leporati, dirigente scolastico e Ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica Italiana per aver contribuito a formare le nuove generazioni all'ascolto della lirica. Poi si ritorna al mare, a quello di Monopoli — immortalato nella foto del *New York Times* —

nuova meta cult pugliese, ambito dai rampolli delle famiglie più ricche del mondo per i matrimoni da favola; e a quello di Polignano, la città di Domenico Modugno, ormai famosa non solo per le scogliere a picco ma anche per un festival letterario tra i più riusciti del Mezzogiorno. Da Polignano a Bari il tragitto è breve: dal teatro Petruzzelli alla Basilica di San Nicola, dalla Cattedrale di San Sabino al Castello Svevo, la visita del capoluogo pugliese sarà accompagnata da Alessandro Laterza, editore della casa letteraria che fu di Benedetto Croce.

E, infine, c'è Matera, trasformata, come in una favola, da

La scheda

● Ad accompagnare i lettori dal 19 al 25 aprile sarà Michelangelo Borrillo, della redazione Economia, che vive da sempre tra la Puglia e la Lombardia.

● Il viaggio in Puglia prevede anche una tappa a Matera, Capitale

InViaggio
1000 ORIGINI DELLA SERA

ranocchio a principe azzurro, da «vergogna d'Italia» e «Infamia nazionale» (le descrizioni, rispettivamente, di Palmiro Togliatti e Alcide De Gasperi in riferimento alla vita nei Sassi) a Capitale europea della Cultura 2019. Con uno sguardo proiettato al futuro, grazie anche alla nuova stazione ferroviaria disegnata da Stefano Boeri. Sarà inaugurata il 31 maggio ma, accompagnati da Rosario Alimento e Matteo Colamussi — presidente e direttore generale delle Ferrovie Appulo Lucane — il cantiere ormai terminato sarà visitabile in anteprima il 24 aprile. Solo per i lettori del *Corriere*.

Michelangelo Borrillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

europea della Cultura 2019, è un ricco itinerario dal romanico al barocco, tra trulli e masserie. Volo da Linate+tour e hotel 5 stelle da 1.990 euro.

● Per informazioni e prenotazioni chiamate il numero 02-89730729 o visitate il sito corriere.it/inviaggio

corriere